Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 43: 229-235 (giugno 2016) ISSN 1123-6787

Giorgio Lazzari

Emidio Rinaldi

(23.VIII.1921 - 3.III.2016)

NECROLOGIO

Riassunto
Necrologio del malacologo Emidio Rinaldi, con un profilo della sua personalità e la bibliografia scientifica.

Abstract
[*Obituary of Emidio Rinaldi (23.VIII.1921 - 3.III.2016)]*
Notes on the biography of Emidio Rinaldi, malacologist, with some personality traits and a list of his scientific papers.

Ai primi di marzo del 2016 ci ha lasciato Emidio Rinaldi, cittadino forlivese, classe 1921.
Fin dai lontani anni Sessanta del secolo scorso Emidio si è interessato di malacologia, in particolare dello studio dei molluschi marini della fauna delle coste romagnole. Da autodidatta - per mestiere era operaio metalmeccanico - ma con tanta passione e rigore scientifico, è divenuto nel tempo uno dei più esperti specialisti di fauna malacologica dell'Adriatico e non solo, tanto da meritare a pieno titolo il premio "Una vita per la Malacologia", conferitogli solennemente in occasione della XXXIII Mostra Mondiale di Malacologia a Cupra Marittima (AP).
E' stato nostro socio fin dal 1990, incarnando perfettamente lo spirito di studio, divulgazione e conservazione naturalistica che ci anima. E' stato socio attivo della S.I.M., Società Italiana di Malacologia, collaborando con Fernando Ghisotti ed altri noti esponenti del sodalizio e ha fondato il Gruppo Malacologico Romagnolo, di cui è stato poi presidente per lunghi anni; in lui tutti i componenti hanno sempre trovato un esperto a cui chiedere lumi, ma anche un amico, per il suo carattere generoso e disponibile.
Fra le sue numerose pubblicazioni (vedi bibliografia), risulta di particolare rilievo il volume illustrato "Le conchiglie della costa romagnola", di 185 pagine, pubblicato nel 1990 per le Edizioni EsseGi (Danilo Montanari, Ravenna), con prefazione di Ettore Contarini, allora presidente della Società per gli

Emilio Rinaldi, nella sede dell’Associazione Naturalisti Forlivesi “Pro Museo”.

Studi Naturalistici della Romagna, sostenitrice dell’iniziativa editoriale, e presentazione di Giuliano Ruggieri, l’illustre docente dell’Istituto di Geologia dell’Università di Palermo.

Nella sua presentazione il noto accademico non manca di sottolineare come il lavoro di Rinaldi sia meritorio in quanto testimonia non solo lo status dei popolamenti malacofaunistici del nostro mare, ma documenta anche le profonde modificazioni della fauna marina delle nostre coste e la scomparsa di molte specie, cancellate dall’invasivo inquinamento e da distruttivi metodi di pesca.

Pur operando con mezzi propri e senza alcun finanziamento pubblico Emidio Rinaldi ha potuto fornire materiali e collezioni ad alcuni importanti Musei: in particolare al Museo Oceanografico del Principato di Monaco, al Museo di Scienze Naturali di Verona, ed al Museo Brandolini di Ravenna (ora NatuRa a Sant’Alberto).

La sua ricca collezione personale è stata acquisita dal Comune di Forlì nel 1997 ed è conservata presso le raccolte naturalistiche di proprietà del Comune; nel rispetto dello spirito di divulgazione e di coinvolgimento pubblico che hanno sempre animato Emidio, è a disposizione di tutti coloro che ne fanno richiesta

per visione e studio.
Va doverosamente ricordato l’interessamento delle Amministrazioni pubbliche, come quella di Ravenna per la pubblicazione sopra ricordata e soprattutto quella di Forlì, sia per il contributo al volume che per l’acquisizione della collezione Rinaldi, segno di una attenzione all’ambiente ed alla natura che non troppi anni prima non era stata in grado di conservare a Forlì la raccolta del più grande naturalista forlivese, Pietro Zangheri.
La collezione è composta di 41 scatole di grande formato, tra le quali spiccano le quattro, di notevole valore scientifico, contenenti una stupenda e pressoché completa raccolta di ben 600 specie di microconchiglie della regione Mediterranea.
L’ultima esposizione dei suoi materiali è stata organizzata nel 2015 dall’Associazione Naturalisti Forlivesi “Pro Museo”, conservatori delle collezioni naturalistiche del Comune di Forli.

La “spiaggetta dei miracoli”

Nella memoria di ogni naturalista vive il ricordo di luoghi ‘magici’, dove la passione per la ricerca sul campo è stata corrisposta da ritrovamenti considerati ‘favolosi’; per Emidio uno di questi luoghi, sicuramente il più importante, era la sua ‘spiaggetta dei miracoli’ sul litorale ravennate del Mare Adriatico.
Si trattava - ora non esiste più da decenni, cancellata dall’invadente sviluppo di strutture portuali - di un breve tratto di arenile compreso tra i due moli foranei nord del porto di Ravenna. Qui un felice gioco di correnti recapitava ad ogni mareggiata abbondanti detriti conchigliari, e non solo, marini e lagunari, un interessante campionario della biologia marina locale.
Campionario ricco a volte di inaspettate sorprese, tanto da meritarsi a pieno titolo il nome che Emidio le aveva da tempo attribuito e che noi amici condividevamo con lui.
In questo brandello di arenile Emidio ci insegnava i suoi segreti di naturalista malacologo, ed ogni volta tornavamo a casa assieme, ciascuno con un piccolo tesoro; piccolo perché le spiagge sottili, come le definiscono i geografi marini, costituzionalmente non sono prodighe di ricchi bottini come altri siti delle coste italiane e mediterranee, ma per noi ricercatori principianti erano tesori…
Si dice che la felicità consista soprattutto nel sapersi accontentare di ciò che la vita e la sorte ci offrono ed io penso anche che i naturalisti sono favoriti dalla straordinaria quantità di ‘oggetti’ su cui riversano la loro passione, perché la biodiversità specifica è un pozzo senza fine….
Altri uomini saggi aggiungono che il primo fondamento della felicità deriva da un sereno e gratificante rapporto con i nostri simili, perché da loro e solo da loro possiamo ricevere il giudizio di valore su noi stessi, il rispetto, la stima, e,

perché no?, l'amicizia.
Emidio era capace di stimolare e di condividere questo rapporto e, per conto mio, posso assicurare che dopo molte escursioni in comune la sua presenza entrava nel ricordo di un momento felice.
Emidio era semplice ma entusiasta e, come è stato scritto, "là dove c'è un entusiasta si eleva una vetta nel mondo": secondo me, il riconoscimento del premio nazionale 'Una vita per la malacologia' per lui è stato giustamente meritato.
D'accordo, non era un malacologo professionale, non ci ha lasciato centinaia di titoli di pubblicazioni, ma ha sempre tenuta viva per sé e per gli amici la voglia di conoscere e di scoprire.
Non so se in Paradiso esistano arenili sabbiosi, né tanto meno se là sia ammesso definirli 'miracolosi' (un aggettivo alquanto sospetto per le gerarchie ecclesiali terrestri…); ma sono sicuro che se ci dovessimo reincontrare, sarà in una spiaggetta dei miracoli, lassù, sulle celesti riviere dell'Eden.
Non ci saranno conturbanti vergini velate dagli occhi di gazzella ad attenderci, ma sicuramente ci sarà un piccolo tesoro di conchiglie multiformi e policrome…. ed i nostri giorni saranno felici, per l'eternità (almeno credo).

Bibliografia di Emidio Rinaldi

1 Rinaldi E., 1972 - Osservazioni relative a molluschi appartenenti al genere *Anadara* viventi in Adriatico. *Conchiglie*, 8: 121-124.

2 Rinaldi E., 1973 - Presenza di bisso in *Scapharca* cfr. *cornea* (Reeve). *Conchiglie*, 9: 211-212.

3 Rinaldi E. & Ghisotti F., 1976 - Osservazioni sulla popolazione di *Scapharca* insediatasi in questi ultimi anni su un tratto del litorale romagnolo. *Conchiglie*, 12: 183-195.

4 Rinaldi E., 1977 - Primi stadi di sviluppo di *Scapharca inaequivalvis* (Bruguière). *Conchiglie*, 13: 199-202.

5 Rinaldi E., 1978 - Su un esemplare teratologico di *Scapharca inaequivalvis*. *Conchiglie*, 14: 147-148.

6 Lazzari G. & Rinaldi E., 1981 - Casi estremi di polimorfismo in *Scapharca inaequivalvis* (Brug.). *Bollettino Malacologico*, 17: 115-117.

7 Babbi B. & Rinaldi E., 1981 - Ritrovamento di molluschi rari o poco noti per lo Adriatico settentrionale. *Bollettino Malacologico*, 17: 296.

8 Babbi B. & Rinaldi E., 1983 - Su un ritrovamento di *Johania retifera* nelle acque a sud-ovest dell'Isola di Lampedusa. *Bollettino Malacologico*, 19: 266.

9 Rinaldi E., 1983 - Contributo alla conoscenza della malacofauna marina della costa romagnola. *Bull. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, X: 31-54.

10 Rinaldi E., 1984 - Contributoalla conoscenza della malacofauna vivente nel mare antistante la costa romagnola. In AA.VV. "Conversaziono di ecologia" a cure del Comitato G.G.E.V. Forlì, *Amministrazione provinciale di Forlì*: 71-80/c

11 Rinaldi E., 1985 - Alcuni dati significativi sulla proliferazione di *Scapharca inaequivalvis* (Bruguière, 1789) in Adriatico lungo la costa romagnola. *Bollettino Malacologico*, 21: 41-42.

12 Rinaldi E., 1985 - *Rapana venosa* (Valenciennes) spiaggiata in notevole quantità sulla spiaggia di Rimini (FO). *Bollettino Malacologico*, 21: 318.

13 Rinaldi E., 1985 - Contributo alla conoscenza della malacofauna marina della costa romagnola. *Bollettino Museo Civico di Storia Naturale*, Verona, X [1983]: 31-34, 3 figg., 1 carta.

14 Rinaldi E., 1988 - Primi rinvenimenti di *Akera bullata* O.F. Muller, 1776 sulla costa romagnola. *Bollettino Malacologico*, 24: 25-26.

15 Rinaldi E., 1989 - Molluschi del litorale romagnolo. In: *Quaderni di "territorio è ..."/ 3. Territorio, aspetti naturalistici*. Edizioni delle Autonomie. Bologna. Pp. 129-135.

16 Rinaldi E., 1991 - Le conchiglie della costa romagnola. Collana "La Romagna Naturale 2". *Edizioni Essegi*, Ravenna, 189 pp.

17 Rinaldi E., 1993 - Alcune considerazioni sulla validità del genere *Scapharca* Gray, 1847. *Bollettino Malacologico*, 29: 227-232.

18 Rinaldi E., 1994 - Molluschi di origine extra mediterranea entrati a far parte della malacofauna della costa romagnola. *Pagine del Museo Ornitologico e di Scienze Naturali di Ravenna*, XIX (1-2): 104-108.

19 Rinaldi E., Landi L. & Martini E., 1994 - Sulla presenza di *Xenostrobus* sp. nelle Piallasse ravennati (Bivalvia, Mytilidae). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 3: 29-30.

20 Lazzari G. & Rinaldi E., 1994 - Alcune considerazioni sulla presenza di specie extra mediterranee nelle lagune salmastre di Ravenna. *Bollettino Malacologico*, 30: 195-203.

21 Rinaldi E., 1995 - Molluschi conchiferi del mare antistante la costa romagnola. Contributo II. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 4: 9-22.

22 Rinaldi E., 1996 - Sulla presenza di *Anadara diluvii* (Lamarck, 1805) nelle acque dell'Adriatico settentrionale. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 6: 11-14.

23 Cattani O., Dirani L. & Rinaldi E., 1998 - Aspetti della fisiologia di *Scapharca inaequivalvis* (Bruguière, 1789) e meccanismi biochimici del suo adattamento alle condizioni ambientali (Bivalvia, Arcoida, Arcidae). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 9: 1-12.

24 Rinaldi E. & Tambini G., 1999 - Alcune considerazioni sulle dimensioni conchigliari riscontrate in quattro specie di bivalvi di origine extra-mediterranea nelle acque del litorale romagnolo. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 12: 1-8.

25 Rinaldi E., 2000 - Notizie Naturalistiche. Microconchiglie del genere *Truncatella* Risso, 1826. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 13: 61-63.

26 Ceregato A., Rinaldi E. & Tabanelli C., 2002 - Conferma della presenza di *Personopsis grasi* (D'Ancona, 1872 ex Bellardi ms.) nel Pliocene di Castrocaro. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 16: 1-9.

27 Rinaldi E., 2002 - *Glycymeris* (*Glycymeris*) *insubrica* (Brocchi, 1814) nelle acque antistanti la costa romagnola. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 16: 15-20.

28 Rinaldi E., 2003 - Segnalazioni faunistiche, n 65 –*Bolinus brandaris* (Linné, 1758) forma anomala "*devians*" (Mollusca Gastropoda Muricidae). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 18: 164-165.

29 RINALDI E., 2006 - *Anadara* (*Scapharca*) *demir*i (Piani, 1981) o *Anadara* (*Scapharca*) *transversa* (Say, 1822) nelle acque del Mediterraneo? *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 22: 75-78.

30 GIUNCHI L., RINALDI E., TABANELLI C. & TISSELLI M., 2006 - Considerazioni su *Lepton subtrigonum* Fischer, de Folin & Périer ex Jeffreys ms., 1873 e *Lepton lacerum* Fischer, de Folin & Périer ex Jeffreys ms., 1873 (Bivalvia: Leptonidae). *Bollettino Malacologico*, 42: 85-91.

31 MAZZIOTTI C., AGAMENNONE F., RINALDI E. & TISSELLI M., 2008 - Osservazioni su di un interessante esemplare di *Arca* dalle Isole Tremiti. *Notiziario S.I.M*., 26 (1-8): 17-18.

32 ALBANO P.G., RINALDI E., EVANGELISTI F., KUAN M. & SABELLI B., 2009 - On the identity and origin of *Anadara demiri* (Bivalvia: Arcidae). *Journal of the Marine Biological Association of the United Kingdom* 89(6): 1289-1298.

33 RINALDI E., 2011 - Osservazioni relative al confronto della morfologia conchigliare di alcune specie, fossili e viventi, del genere *Anadara* dell'area del Mediterraneo. *Notiziario S.I.M.*, 29: 18-21.

Indirizzo dell'autore:

Giorgio Lazzari
via Canalazzo, 23
48123 Ravenna